

La proposta di Marello, forse entro il 26 Salvini a Cuneo

Stop alle tasse cuneesi se non fanno l'Asti-Cuneo

Cuneo - Sono già oltre ottanta gli amministratori della Granda che si sono alternati nel presidio per l'Asti-Cuneo davanti alla Prefettura in via Roma. La protesta continuerà, tutti i giorni dalle 8 alle 20, fino al 26 marzo e poi ci si trasferirà a Roma a manifestare davanti al ministero delle infrastrutture. Una protesta che sarà inevitabile anche se da qualche giorno sembra che possa arrivare a Cuneo prima del 26 marzo per discutere con gli amministratori e gli imprenditori della situazione del completamento dell'autostrada il vice premier Matteo Salvini.

In attesa che qualcuno faccia qualcosa per dei cantieri ormai fermi da sette anni e per un'autostrada a cui mancano solo più 9,5 chilometri, arriva anche la proposta eclatante fatta dal sindaco di Alba Maurizio Marello che ha chie-

sto un atto di resistenza fiscale. Marello spiega: "Non ci resterà che una protesta pacifica ed efficace, come la resistenza fiscale. Proporrò al presidente Borgna e a tutti i colleghi sindaci di invitare tutti i cittadini e le imprese cuneesi a non versare più un euro di tasse".

Anche il presidente della Provincia Federico Borgna che ha scelto di fare lunedì 4 marzo il consiglio provinciale proprio sotto il gazebo della protesta aggiunge: "Siamo allo stremo e il Governo è sordo. Certo che dopo la protesta senza risposte come continuiamo ad avere, penseremo a gesti eclatanti anche lontani dal nostro modo di essere".

Sabato 16 marzo dalle 16 alle 20 anche Astra Cuneo parteciperà al presidio, dopo la partecipazione di Confcommercio e di tutte le altre realtà produttive del territorio.

Massimiliano Cavallo

